



DA PASQUA A PENTECOSTE

attraverso la *Celebrazione Eucaristica*,
nella quale 17 fanciulli/e ricevono per la prima
volta Gesù nel Pane consacrato



Non è la prima volta che celebriamo la **Messa di Prima Comunione**, non è la prima volta ci arriviamo carichi, preparati, convinti che questa è una Pasqua vera e propria, un “passaggio” che fa crescere e aiuta tutta la comunità a diventare più grande.

Non so, perché non posso prevedere, il futuro, ma se guardo il passato, anche recente, mi assale un po’ di sconforto sui numeri, le presenze, la continuità...

Ma non voglio assolutamente usare la matematica ma la fiducia, la speranza; posso dire con molta sincerità, che gli animatori/catechisti, i genitori, nella diversità dell’apporto, ciascuno per la sua parte, ha cercato di offrire il meglio. **La verifica della verità è la continuità.**

Devo anche riconoscere che rimane una difficoltà: la partecipazione alla domenica che invece ritengo il legame fondamentale per rendere credibile e vivibile il rapporto eucaristico con il Signore.

Posso capire lo scontro che si crea se i due momenti sono contemporanei...talvolta si può scegliere per il valore e non per quello che mi “attira” di più.

Vorrei scrivere ai ragazzi e genitori quanto più volte detto:

quando si può scegliere, la Celebrazione Eucaristica del Sabato, è Celebrazione festiva e si può utilizzare per non perdere l’appuntamento più importante con il Signore.

Un appello alle famiglie...non dimenticate mai che i nostri figli crescono in base a quanto offriamo loro in una scala di importanza che non nega spazio a ciò che ci piace, ma mette in ordine quanto è assolutamente necessario rispetto a quanto può essere tralasciato o postposto.

Perché si possa crescere occorre dare continuità come si fa per qualunque cosa, ci sono punti di passaggio che sono arrivo e partenza contemporaneamente.

La **continuità in questo cammino di fede**, sta nel continuare insieme a vivere oltre la Celebrazione Eucaristica, le proposte nell’ambito della catechesi.

Anche il progetto “**Campo estivo a Sommo**” può e deve diventare, una settimana che lega i ragazzi di età diverse in un’amicizia per un cammino che offre la costruzione di un forte legame.

Da tener conto che una volta iniziato il cammino della scuola “media”, l’incontro settimanale sarà il Giovedì con l’orario migliore possibile.

Intanto “**amici di Emmaus**” continuiamo il nostro cammino trovandoci ogni Lunedì alle 18.30! Invito tutti coloro che amano questa Chiesa e vogliamo contribuire a farla crescere di accompagnare con l’esempio e la preghiera il cammino di questi ragazzi che hanno vissuto oggi la Messa di Prima Comunione.

Come sottolineavo domenica scorsa riguardo alla memoria del Battesimo, vorrei estenderlo alla “memoria” dei successivi sacramenti della iniziazione cristiana, Riconciliazione, Messa di Prima Comunione e Cresima.

E con le maniche rimboccate, con la gioia nel cuore continuiamo il nostro lavoro di Costruttori di Pane!

Un abbraccio grande a tutti!

In questa settimana... 22 - 29 Aprile 2018



Oggi Domenica 22 Aprile si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Non è casuale che la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, cada sempre la 4^a Domenica di Pasqua, in cui si legge il passo del Vangelo del Buon Pastore. In effetti in quel testo c'è l'essenziale di ogni vocazione: un rapporto profondo, intimo con il Cristo, in cui lo si conosce e ci si sente conosciuti, ci si sente amati e si è disposti ad amare con tutti se stessi.

Lo si conosce, cioè si entra in relazione con Lui. Se ne avverte l'amore, la misericordia, la tenerezza. Si apre il cuore e la mente alla sua parola. Se ne distingue la voce. Si prova il desiderio intenso di incontrarlo, di vivere secondo il suo insegnamento, di essere trasformati dalla sua grazia.

Questa 55^a Giornata per le Vocazioni che ha come tema "**Dammi un cuore che ascolta**" ci collega al prossimo Sinodo dei Vescovi che si svolgerà nell'Ottobre prossimo e sarà dedicato ai giovani, e in particolare al rapporto tra **giovani fede e vocazione**.

Tutti comunque, sempre, giovani e meno giovani, siamo chiamati a "rispondere al nostro generoso "eccomi" senza spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma ad accogliere con cuore aperto la voce del Signore".

Lunedì 23

S. Maria ore 8.00 Preghiera di Lodi

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi

S. Maria MdC ore 18.30 Incontro con i ragazzi del Gruppo Emmaus

Martedì 24

S. Maria ore 8.00 Preghiera di Lodi

Ore 9.30 Incontro dei preti del Vicariato Pisa Nord Est a Castelmaggiore

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.45 Scuola della Parola nella Liturgia di domenica prossima

S. Maria MdC ore 21.15 Mese di Maggio in arrivo...proviamo ad incontrarci per valutare insieme il da farsi...chi può e chi vuole...Grazie

Mercoledì 25

Festa di S. Marco Evangelista

73° Anniversario della Liberazione

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

S. Marta ore 8.00 Celebrazione Eucaristica e Lodi



UN
GIORNO
INSIEME

...Appuntamento per chi vuole nel giardino parrocchiale a S. Maria Mdc ore 12 c.a. segue pranzo insieme ore 13...e poi altro con canti - giochi di vario tipo anche "burraco"?! Il pranzo si prepara in comunità ciascuno partecipa con un suo contributo, con una quota libera. Sarebbe utile saper più o meno in quanti possiamo essere per il pranzo!!! E ancora merenda a sorpresa????

Sandro Cucco 3287498084; don Luigi 3386033723; Brunella 3389676611; Maria Teti 3356831681

Giovedì 26

S. Maria ore 8.00 Preghiera di Lodi

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica e Vespri

S. Maria MdC ore 18.45 Incontro animatori CdAA

S. Maria MdC ore 19.00 Incontro Gruppo Medie.it...

S. Maria MdC ore 21.15 Prove del Coro

ore 21.15 c/o Parrocchia di Ghezzano "Consiglio Pastorale di Vicariato"



Venerdì 27

In questo giorno non si celebra, ma si vive l'Eucarestia nella carità

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

**I GIOVANISSIMI E AIC SI INCONTRANO ALLE ORE 19.45
PER UN'USCITA INSIEME**

Sabato 28

S. Maria ore 8.00 Preghiera delle Lodi

Dalle 10 alle 12 Incontro Animatori delle Caritas Parrocchiali, Sala S. Pio X Arcivescovado
"Essere Chiesa...RISORTA!"

ACR - ORATORIAMO dalle 15 alle 17 Ragazzi, non mancate!!!!

S. Maria ore 18.00 Celebrazione Eucaristica festiva

- Per info: Claudio Novi 3389618331 - Brunella Rosellini 3389676611

**Servizio
MENSA
S. Stefano
ore 19 - 21**

Domenica 29 Quinta Domenica di Pasqua

Dopo la Celebrazione Eucaristica delle 11.30, il GRUPPO GERICO genitori e figli, rimangono insieme per il pranzo e un incontro successivo per prepararci alla Festa del Perdono. Termine max. ore 16.30/17.00 c.a.

ANIMAZIONE DELLA LITURGIA

DOMENICA 29 APRILE

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO GERICO

DOMENICA 6 MAGGIO

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO ACR

DOMENICA 13 MAGGIO

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO EMMAUS

DOMENICA 20 MAGGIO

S. MARTA → ANIMAZIONE LITURGICA

S. MARIA → GRUPPO GIOVANISSIMI (TUTTI)

Pellegrinaggio a Montenero per la consegna dell'olio per la lampada

Il prossimo 15 maggio, festa della Madonna di Montenero, Patrona della Toscana, sarà la nostra Arcidiocesi ad offrire l'olio per la lampada che arde ininterrottamente davanti all'immagine di Maria Santissima.

Secondo la consuetudine, ogni anno, a turno, le diocesi toscane offrono al santuario l'olio per la lampada che arde di fronte all'immagine della Vergine Maria, che il 15 maggio 1947 (nella ricorrenza del primo miracolo) papa Pio XII dichiarò patrona della Toscana.

In questo anno 2018 sarà la nostra Arcidiocesi ad avere l'onore e la gioia di portare questo dono.

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA 55ª GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

***Ascoltare, discernere, vivere
la chiamata del Signore***

Cari fratelli e sorelle,

nell'ottobre prossimo si svolgerà la XV Assemblée Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che sarà dedicata ai giovani, in particolare al rapporto tra giovani, fede e vocazione. In quell'occasione avremo modo di approfondire come, al centro della nostra vita, ci sia la chiamata alla gioia che Dio ci rivolge e come questo sia «il progetto di Dio per gli uomini e le donne di ogni tempo» (Sinodo dei Vescovi, XV Assemblée Generale Ordinaria,).

Si tratta di una buona notizia che ci viene rianunciata con forza dalla **55ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni**: non siamo immersi nel caso, né trascinati da una serie di eventi disordinati, ma, al contrario, la nostra vita e la nostra presenza nel mondo sono frutto di una vocazione divina!

Anche in questi nostri tempi inquieti, il Mistero dell'Incarnazione ci ricorda che Dio sempre ci viene incontro ed è il Dio-con-noi, che passa lungo le strade talvolta polverose della nostra vita e, cogliendo la nostra struggente nostalgia di amore e di felicità, ci chiama alla gioia. Nella diversità e nella specificità di ogni vocazione, personale ed ecclesiale, si tratta di *ascoltare, discernere e vivere* questa Parola che ci chiama dall'alto e che, mentre ci permette di far fruttare i nostri talenti, ci rende anche strumenti di salvezza nel mondo e ci orienta alla pienezza della felicità.

Questi tre aspetti – *ascolto, discernimento e vita* – fanno anche da cornice all'inizio della missione di Gesù, il quale, dopo i giorni di preghiera e di lotta nel deserto, visita la sua sinagoga di Nazareth, e qui si mette in ascolto della Parola, discerne il contenuto della missione affidatagli dal Padre e annuncia di essere venuto a realizzarla “oggi” (cfr Lc 4,16-21).

Ascoltare

La chiamata del Signore – va detto subito – non ha l'evidenza di una delle tante cose che possiamo sentire, vedere o toccare nella nostra espe-

rienza quotidiana. Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà. Così può capitare che la sua voce rimanga soffocata dalle molte preoccupazioni e sollecitazioni che occupano la nostra mente e il nostro cuore. Occorre allora predisporre a un ascolto profondo della sua Parola e della vita, prestare attenzione anche ai dettagli della nostra quotidianità, imparare a leggere gli eventi con gli occhi della fede, e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito.

Non potremo scoprire la chiamata speciale e personale che Dio ha pensato per noi, se restiamo chiusi in noi stessi, nelle nostre abitudini e nell'apatia di chi spreca la propria vita nel cerchio ristretto del proprio io, perdendo l'opportunità di sognare in grande e di diventare protagonista di quella storia unica e originale, che Dio vuole scrivere con noi.

Anche Gesù è stato chiamato e mandato; per questo ha avuto bisogno di raccogliersi nel silenzio, ha ascoltato e letto la Parola nella Sinagoga e, con la luce e la forza dello Spirito Santo, ne ha svelato in pienezza il significato, riferito alla sua stessa persona e alla storia del popolo di Israele.

Quest'attitudine oggi diventa sempre più difficile, immersi come siamo in una società rumorosa, nella frenesia dell'abbondanza di stimoli e di informazioni che affollano le nostre giornate. Al chiasso esteriore, che talvolta domina le nostre città e i nostri quartieri, corrisponde spesso una dispersione e confusione interiore, che non ci permette di fermarci, di assaporare il gusto della contemplazione, di riflettere con serenità sugli eventi della nostra vita e di operare, fiduciosi nel premuroso disegno di Dio per noi, di operare un fecondo discernimento.

Ma, come sappiamo, il Regno di Dio viene senza fare rumore e senza attirare l'attenzione (cfr Lc 17,21), ed è possibile coglierne i germi solo quando, come il profeta Elia, sappiamo entrare nelle profondità del nostro spirito, lasciando che esso si apra all'impercettibile soffio della brezza divina (cfr 1 Re 19,11-13).

[...CONTINUA]

